

I carabinieri nell'umorismo

Un delizioso disegno su Pinocchio di Emanuele Luzzati

*A fronte:
Una fra le più classiche tavole
di Carlo Chiostrì,
realizzata per illustrare
il capolavoro di Collodi*



popolare, particolarmente pronta a riconoscere i valori anche umani e morali della Benemerita.

...e poi c'è Pinocchio!

A una prima analisi, si direbbe che non rientri a pieno titolo nell'ambito propriamente umoristico di cui ci stiamo occupando, facendo parte del mitico mondo delle Fiabe. Ma, infine, converrete anche voi, che in questo contesto non si può non dire di Pinocchio.

Intanto, il più famoso burattino del mondo vive le proprie avventure in un'atmosfera che più umoristica non si può, se è vero, com'è vero, che l'Umorismo – nella sua forma d'arte più elevata – è anch'esso una fiaba e una

favola, col suo infinito intreccio di raffinati simbolismi, di metafore e allegorie, di figurazioni fantastiche e surreali, nonché di richiami filosofici, pedagogici, morali, quando non altamente poetici.

In secondo luogo, il suo creatore Carlo Collodi era un autentico “addetto ai lavori”, giacché diresse per molti anni il più diffuso giornale umoristico fiorentino dell'epoca, il celebre “*Lampione*”.

E infine, non c'è altro personaggio, più di Pinocchio, che si associ per istinto ai Carabinieri. Intendo, anche e soprattutto, nell'ambito strettamente grafico, del disegno, della pittura o dell'illustrazione.

Non a caso, sulla copertina di “*Pinocchio e la sua immagine*” (edito